Anno XXVIII. Sabato 9 Ottobre 1875 N. 235.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I Cattolici di vecchio stampo

Non passa un giorno senza che o il Papa, o un qualche prelato, o almeno tutti i fogli clericali non ci ricantino su tutti i toni la vecchia storia dei tristi tempi presenti, contrapponendoli ai bellissimi del passato, ne' quali la Chiesa era venerata e rispettata ed i sovrani al pari dei popoli si prostravano dinanzi ai pontefici ed ai loro legati, delegati ecc.

A chi conosce la storia e sa come i Papi ottennero la loro potenza destreggiando e schermendosi, come più volte siano dovuti andare raminghi qua e colà, come spesso abbiano dovuto sopportare il dominio de' più forti e benedire alla mano che li percoteva, non accade di leggere le nenie sulla tristizia dei tempi presenti senza sorridere.

Ma non tutti hanno avuto il tempo di leggere le storie, moltissimi amano dimenticarsene e anche nel recente congresso cattolico di Firenze si udirono sgorgare fiumi di retorica contro l' irriverenza della podestà civile nei suoi rapporti colla Curia Romana.

Ora ci accade di trovare nell' *Imparcial* una lettera di Re Ferdinando il Cattolico al primo vice re di Napoli Don Giovanni d' Aragona, nella quale quel Re di Spagna (cui la Chiesa e la Storia diedero il titolo di Cattolico) dà al suo delegato delle istruzioni relative ad una bolla pontificale, alla quale niuno degli odierni cosidetti presecutori della Chiesa oserebbe porre la firma. Crediamo utile, ad edificazione dei lettori, riferire i brani più importanti di questo documento:

Noi non abbiamo ricevuto le lettere in cui ci parlate del breve indirizzatovi da papa Giulio II, ma il signor Lonch ci informò di questo affare che ci dispiacque molto e ci rese molto scontenti di voi.

Perchè non avete risposto con dei fatti, **facendo impiccare** il nuncio del papa che vi trasmise il breve?

Noi ne scriveremo al nostro ministro in Roma e se S. S. non revoca il suo breve *noi siamo decisi a ricusargli obbedienza nei domini della Corona di Castiglia e d' Aragona* ed a prendere le altre misure del caso.

Voi userete straordinaria diligenza per arrestare il nuncio che vi ha trasmesso il breve se trovasi ancora in questo regno; se potete impadronirvi di lui fate che egli ritratti e rinneghi solennemente la consegna del breve e poi **fatelo impiccare.**

E quanto a ciò che il Commissario papale fece nell' affare di La Cana, s' egli trovasi costì, *arrestatelo, tenetelo nascosto*, e fategli in segreto ritrattare i documenti che egli ha reddatti.

Voi vedrete dunque che le nostri intenzioni e la nostra decisione è che per lo innanzi in questi affari, per ogni ricchezza al mondo, non soffriate che qualcuno s' arroghi le nostre prerogative reali; perchè se voi non difendete la nostra sovranità, nulla vi ha a difendere. La difesa di dritto naturale è permessa a tutti e sovratutto ai re, dovendo questi curare oltrechè la dignità loro e del trono, anche la pace, la giustizia e la buona amministrazione nel loro paese.

Poi all' arrivo di questo corriere voi provvederete a che dalla gente fidata e di confidenza sia posta ai confini di questo regno a fine di sorvegliare accuratamente i passaggi nel caso in cui arrivasse un commissario o un messaggere portatore di bolle, brevi ed altri scritti apostolici, colpevoli e proibiti, o di chicchessia in rapporto coll' avvenimento su accennato, affinchè *costoro s' arrestino*, si tolgano loro i brevi, bolle o rescritti e vi si portino, dimodochè non sia permesso nè lo sporgerli, nè il pubblicarli, nè di dare un documento qualsiasi su questo affare.

Fatto nella città di Burgos il 22 maggio dell' anno 1508.

YO EL REY

ALMAZAN,
Secretario di Estado

Carino, n' è vero?, questo figlio primogenito della Chiesa, questo prototipo di cattolico! Un re così ortodosso, così esemplarmente religioso difendeva le sue prerogative reali contro le invasioni della Curia di Roma ordinando che si arrestassero i messi papali, che li si obbligassero a ritrattarsi e poi li si impiccassero! E con ciò la Chiesa non ha creduto ch' egli abbia demeritato; ben è vero ch' egli lasciava alla Santa Inquisizione di torturare i sospetti di eresia e che assisteva ai funesti spettacoli dei roghi accesi dal fanatismo e dall' intolleranza; ma ciò non toglie che nel capitolo della preminenza dello Stato nella Chiesa egli non andasse ben più in là dell' orco odierno dei clericali, il Principe di Bismark.

Oggigiorno il Papa manda i suoi brevi, le sue allocuzioni in cui versa assai più veleno che non osassero adoprarne i suoi antecessori, e invece di vedere fatti prigionieri i suoi nunzi e costretti ad ingoiare il messaggio coi sigilli di piombo e poi magari impiccati, trova ripubblicate le sue contumelie sui giornali, anche su quelli avversari; e il peggio che può accadere gli è che un qualche gerente responsabile sia messo sotto processo salvo ad uscirne con un non farsi luogo a procedere o con una lieve multa.

Ed hanno il coraggio di lamentare la irriverenza dei governi attuali verso la Santa Sede e di augurarsi il ritorno di quei tempi in cui il difensore del catolicismo facea assediare il Papa in S. Angelo, e nei quali i Principi trattavano alla spiccia e con giustizia sommaria le esagerazioni del Vaticano sui poveri nunzi e commissari pontificii! Ci vuole davvero un bel coraggio e una gran fede nella ignoranza di coloro a cui si vuol far credere che davvero non mai la Chiesa vide tempi per lei sì tristi per fatto de' Governi.

Son tristi certo i tempi che ora volgono per la Chiesa, ma non per le violenze estrinseche che non furono mai si lievi, bensì per gli errori del Vaticano e per la cecità di chi vi comanda.

(Sentinella Bresciana)

Notizie Italiane

ROMA — Dal *Popolo Romano*:

Il generale Agà (di cui annunziammo ne' giorni scorsi l' arrivo) inviato straordinario dello Schah di Persia presso la Santa Sede, si è ieri, con due membri della missione, presentato al Papa, al quale ha consegnato una lettera autografa del suo sovrano.

Il ricevimento si è compiuto con le solite formalità di Corte, ed il generale Agà ha assicurato il Papa che nell' impero del suo sovrano i cattolici sarebbero stati rispettati nell' esercizio della loro religione.

Se alle parole tengono dietro i fatti, vuol dire che lo Schah di Persia ha dato una lezione di tolleranza al Papa, il quale, quando era Re, non accordava ai non cattolici quella protezione che ora la Persia concede ai cattolici con tanta larghezza.

La civiltà cammina a dispetto di chi vorrebbe che il mondo fosse stazionario.

TORINO — È oramai stabilita la scelta degli egregi personaggi, che andranno al confine per ricevere l' Imperatore di Germania.

Attesa la malattia del tenente generale Medici, primo aiutante di campo, il Re, di sua spontanea iniziativa, volle che il generale Cialdini, Gran Collare dell' Annunziata, fosse l' incaricato a nome suo per accogliere Federico Guglielmo.

Vennero fatte altre proposte, ma Vittorio Emanuele tenne fermo pel Duca di Gaeta.

Questi sarà accompagnato dal maggior generale Dezza, se il medesimo farà in tempo il ritorno dal viaggio di Brindisi, ove andrà ad accompagnare, a nome del Re, il Principe Ereditario d' Inghilterra, il quale si recherà direttamente al porto dell' Adriatico, senza toccare Venezia, come era già stabilito.

In caso diverso sarà incaricato l' aiutante di campo colonnello Negri.

Se non si ristabilisce il generale Medici, il servizio del primo aiutante di campo del Re, durante il soggiorno in Italia dell' Imperatore, sarà disimpegnato dal maggior generale Lombardini.

FIRENZE — La nostra città fu contristata da un atroce misfatto.

I coniugi Egisto del fu Angiolo Valeriani di anni 40, già calzolaio, e Maria, di anni 30, abitavano in via dell' Orto (San Frediano) N. 51, ultimo piano. I coniugi Valeriani avevano una bambina, Elisa, di 11 mesi.

Quel modesto quartiere era scena a continue liti e discordie, promosse dalla gelosia che il Valeriani nutriva in odio alla moglie. Quelle gelosie, giusta la voce concorde della pubblica opinione, erano infondate, sicchè maggiormente brutali i maltrattamenti a cui il Valeriani faceva segno l' onesta consorte.

Nel quartiere di via dell' Orto, nelle ore pomeridiane di ieri, 5 1/2, la scena deve essere stata più violenta delle consuete. Un parossismo indomabile deve avere padroneggiato il Valeriani; infatti la catastrofe non poteva essere più tragica.

Il Valeriani, brandito un coltello, squarciò orribilmente il seno della consorte, cui era avvinta la povera Elisa. Le furie del Valeriani non ebbero posa — all' uxoricidio, orribile a dirsi, tenne dietro il parricidio.

Con lo stesso coltello il Valeriani sventrò la figlia! Questa sopravvisse per alcune ore alla madre; la povera Elisa, trasportata all' ospedale di San Giovanni di Dio, è morta stamani alle ore 7 1/2 dopo atroci spasimi che strappavano strazianti lamenti alla piccola agonizzante.

Compiuto l' eccidio, il Valeriani pensò tosto a dar fine ai suoi giorni. E che l' eccidio e il suicidio fossero meditati, starebbe a dimostrarlo la circostanza che il Valeriani si era provveduto anticipatamente di una buona dose d'acido solforico. Trangugiato questo, e sentendo che non produceva così presto l' effetto desiderato,

pensò affrettare la morte gettandosi nel pozzo.

Evidentemente al Valeriani premeva di togliersi dal teatro dei suoi delitti, di non cadere vivo nelle mani della giustizia.

Il caso non ha voluto assecondarlo nell' architettato piano. Le genti accorsero sollecite, assieme agli agenti della forza pubblica, e il Valeriani fu estratto vivo dal pozzo. Lo stato di salute dell' assassino che fu constatato grave ieri sera, dinota migliorate condizioni stamattina. È quasi assicurato che il Valeriani sopravviverà, e per dara soggetto ad un clamoroso processo; per dare argomento a narrare la mesta storia, di una sposa onesta barbaramente trucidata, di una bambina miseramente sacrificata alle sconsigliate ire paterne.

Mesta e truce storia ad un tempo!

— La *Gazzetta* di Firenze da cui togliamo questa versione aggiunge nel suo numero di jeri:

Sisto Valeriani, l' uxoricida e parricida sottratto a stento, martedì sera, al furore popolare, è morto alle ore 6 pom. di ieri allo spedale di Santa Maria Nuova.

Così ebbe compimento un lugubre dramma, i cui particolari diedero e daranno raccapriccio ad ogni animo ben fatto.

VERONA — Togliamo dall' *Adige*:

Da alcuni giorni mancava il proto del nostro stabilimento tipografico, del quale non si aveva notizia alcuna.

Ieri se ne scoperse però il cadavere nell' Adige presso il forte San Pancrazio con un fazzoletto stretto al collo e la testa ferita.

Egli lascia una numerosa famiglia. Non si conosce il motivo che lo indusse al luttuoso passo.

Notizie Estere

SVIZZERA — Scrivono da Goeschenen, che gli ultimi operai arrestati in seguito agli avvenimenti del Gottardo sono stati messi in libertà quest' ultimi giorni.

SERBIA — Telegrafano da Belgrado 6 alla *Lombardia*:

La causa della crisi ministeriale consisterebbe in questo, che il principe Milano ha scoperto una congiura ordita contro lui dal Ristich. Fu in seguito alla denunzia di questo fatto alla Scupcina per bocca del principe, che Ristich dovette allontanarsi dall' Assemblea fra le grida di disprezzo dei deputati.

INGHILTERRA — Secondo la *Pall Mall Gazzette*, il governo britannico si sarebbe deciso a prendere possessione della Nuova Guinea, Nuova Brettagna e Nuova Irlanda e di altre meno vaste isole prossime all' Australia, le quali aumenteranno di circa 3000 miglia quadrate i suoi possedimenti nell' Oceania.

— Dall' estremo Oriente giungono notizie pacifiche. Pel momento le divergenze fra l' Inghilterra e la China sembrano assopite, se non del tutto svanite.

SPAGNA — Il *Tiempo* di Madrid annunzia che l' esercito del Nord non conterrà meno di 120,000 uomini, e dichiara che questa cifra non sembrerà esagerata a coloro che rifletteranno all' estensione del territorio che l' esercito deve occupare per poter terminare prontamente la guerra.

« Presentemente, aggiunge il giornale madrileno, malgrado la superiorità della nostra armata su quella del nemico tanto in quantità, quanto in qualità, ad onta delle forze numerose che si trovano a Pamplona, a Villaria ed a Huesta, è impossibile d' impedire ai carlisti di lavorare alle loro trincee sulle alture di San Cristobal.

ERZEGOVINA — Dalla *Corrispondenza Universale*, togliamo questo importante dispaccio da Cettigne, 6 ottobre: « Si conferma che i volontari italiani sono stati sorpresi e tagliati a pezzi a Stolatz, malgrado la loro difesa eroica. La città è stata poscia incendiata. »

AMERICA. — Ecco come di là dall' Atlantico finiscon le crisi.

Il *Times* riceve dal suo corrispondente il seguente telegramma da Filadelfia, 3 ottobre:

« La Banca di California, a San Francisco, fu riaperta sabato — Gran folla ingombrava le adiacenze della Banca — Sventolavano bandiere. — fatta una salva di artiglierie. Si fecero molti affari tanto in depositi quanto in pagamento — Alla chiusura degli affari i depositi eccedevano i pagamenti di dollari 766,000.

« Il commercio ripigliava il suo corso ordinario a S. Francisco. »

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 4 Ottobre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che istituisce in Rovigo una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d' arti di quella provincia.

R. decreto che approva la proroga della durata della Banca popolare agricola di mutuo credito del circondario di Crema dai 30 ai 50 anni, e ne approva il nuovo statuto.

— E quella del 5 portava:

R. decreto che autorizza la frazione di Birago a tenere le proprie rendite e passività patrimoniali e le spese contemplate dall' ultimo paragrafo dell' art. 13 della legge comunale, separate da quelle del comune di Lentate sul Seveso.

R. decreto che autorizza la Camera di commercio ed arti di Sienna ad imporre una tassa annua sugli esercenti commercio ed industria nel territorio del suo distretto.

— E quella del 6 recava:

R. decreto, che approva gli annessi due elenchi *A* e *B* delle opere idrauliche che nelle provincie di Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza vengono classsificate in prima a seconda categoria.

R. decreto che, con effetto dal 1 gennaio 1876, dichiara opere idrauliche di seconda categoria quelle descritte nell' elenco annesso.

LETTERA
dell'avv. prof. Giuseppe Petrucci

(Contin. e fine Vedi Num. di ieri)

Mi sono forse di soverchio trattenuto sopra i nostri Asili; fu perchè sono essi una delle istituzioni a me più care e dilette, e poi (debbo dirlo?) ho voluto con ciò si sappia nel paese, ove mi trovo, come importi che ad essa finalmente si ponga pensiero, ed apprenda una città di più che dieci mila abitanti, che vede le sue strade popolate ad ogni ora di fanciulli a sè stessi abbandonati, i modi pei quali si possa di leggieri, purchè si voglia, attuarla. Oramai non v' ha piccola borgata che non ne sia provveduta!

Contemporanea alla discorsa istituzione sorse l' altra della *Casa di Ricovero e lavoro*, onde fu tolta la schifosa piaga dell' accattonaggio. Il 1847 fu veramente per Ferrara singolarmente fecondo in atti di beneficenza. Da molti anni vi si volgeva il pensiero, solo nel 1846 si provò ad incarnarlo, facendone come un esperimento in ristrette proporzioni, per le cure paterne dell' anzi lodato sacro Pastore; e quindi in principio del 1848 inauguravasi definitivamente in un vasto fabbricato del Comune. Del suo adattamento, ampliamento e in gran parte della provista degli arredi andò la *Casa* debitrice alla munificenza del fu Silvestro Camerini, che da umile operaio giornaliero divenuto milionario, mercè il lavoro e l' industria degli appalti, vi profuse più e più migliaja di scudi. Oblazioni periodiche e libere, affinchè si appropriassero a qualsiasi fortuna e sentimento caritativo, e delle quali fecesi collettore principale lo stesso Card. Cadolini, ne assicurarono il mantenimento: di esse non poche toccarono li 10, 20, 30 e 50 scudi mensili. L' università degli Israeliti, dalla intolleranza teocratica tenuti peggio che i paria, pur cospicuamente vi contribuì. Vecchi di ambo i sessi, impotenti al lavoro, altri validi, ma privi di occupazione e incolpevoli, giovanetti orfani o abbandonati sono alloggiati, nudriti, rivestiti; questi ultimi anche istruiti nella lettura e scrittura, nella grammatica e aritmetica, e nel disegno; ammaestrati nelle arti manuali, esercitati nella ginnastica ed alle armi (attalchè se n' è ordinata una piccola compagnia alla bersagliera), nella musica e nella declamazione. La media annuale dei ricoverati, compresi gli eventuali che non vi pernottano, ammonta a circa 400.

Se nei primordi furono appena sufficienti, e non sempre del tutto immanchevoli le rendite del Pio luogo, non andò guari che, veduti i buoni risultamenti, ebbesi un patrimonio soddisfacente e sicuro. I più e i meno ricchi morendo, legarono ad esso o con annuo assegnamento o con altro qualunque valsente. Ma per verità devesi dire provvidenziale quanto poc' anzi notai del testamento Bonaccioli, e quanto ne derivò: chè ad esso una bella parte toccò di quel ricco patrimonio; onde, assieme alle altre rendite derivanti da cespiti diversi, può disporre di circa ottantamila lire all' anno. Piacemi che nel vestibolo il visitatore trovi scolpite le effigie dei principali benefattori.

Un *Manicomio*, un *Istituto di sordomuti*, fondati dalla Provincia, non sono di lunga data; e luminosamente dimostrano che possa il fermo proposito di voler operare il bene. Per ampiezza, comodità e salubrità di sale e di aree scoperte, per saggezza di provvedimenti ed esattezza di servizio e di trattamento, e per efficacia di cure fisiche e morali, e di mezzi educativi ed istruttivi presentano quanto possa mai aversi in una capitale o in altra più cospicua città. La direzione del primo è affidata al Professore *Bonfigli*, fra i più egregi alienisti d' Italia, succeduto al compianto nostro concittadino dott. Girolamo Gambari, il quale, lasciato ogni altro ufficio tutto erasi dedicato a questo pietosissimo. Sono più di dugento, fra maschi e femmine, i mentecatti ivi raccolti; ma lo stabilimento potrebbe contenerne anche trecento.

Nel secondo spende intera la vita il cav. *Gio. Maria Bozoli*, che lasciava i soavi conforti delle arti del disegno per largire ad infelici diseredati dalla natura la dote più cara, dopo la ragione, all' umana specie, onde distinguesi dai bruti. A buon diritto ne fu egli dichiarato fondatore e Direttore. Il Comune cesse prima una parte del palazzo di *Schifanoja*, già degli Estensi; e dippoi il rimanente, ed anche il grande orto annessovi; il quale serve per sordo-muti contadini, ad ammaestrarli nella coltura de' campi, de' verzieri, e dei fiori. Ora i convittori ivi riuniti sono 31; dei quali 16 maschi e 15 femmine, cui vanno aggiunte parecchie altre sordo-mute esterne: ed alle spese dell' intero mantenimento sopperiscono le rette che pagano; L. 40 mensili per ciascheduno. Intendesi per gli abbienti; pei poveri provede lo stabilimento. *Teorico-pratico, intuitivo-razionale* è il sistema quivi praticato; e il valente Direttore v' introdusse anche il *visivo*, mercè la mostra di svariati oggetti o naturali, o dipinti o modellati, classificati in una poliantea, e di carte geografiche e storiche; disposto il tutto sulle pareti e negli scaffali delle scuole, oltre una bella collezione di oggetti di storia naturale e di archeologia. Mezzi d' istruzione e di educazione sono la Dattilologia manuale, la Mimica secondo l'arte, la Labbrologia e pronuncia della parola a viva voce, e la Stenografia o linguaggio notturno a segni sulle dita: pei quali soccorsi i sordo-muti apprendono a leggere e scrivere, le regole grammaticali e del comporre, l' aritmetica, la storia e geografia, le arti del disegno e industriali, e secondo la capacità e condizione loro sociale, anche più elevate discipline. Le femmine principalmente si addestrano nei lavori convenienti al loro sesso.

Se gli Istituti di Beneficenza sono la prova più sicura, e formano insieme l'elogio più verace del sentimento di carità di una popolazione, quelli di Credito ne dimostrano l' indole sagace e industriosa: come i geniali ed onesti ritrovi la civiltà e gentilezza del costume. Intendo dire ora della *Cassa di Risparmio* che conta 37 anni di esistenza e dovuta in singolar modo ai pensieri di un giovine nostro concittadino e mio ottimo amico, immaturamente rapito, che la promosse in tempi avversi a tutto quanto accennasse a progresso. (4) Fu delle prime che s'istituirono negli stati già pontifici; e cominciò con un piccolo capitale raccolto per azioni: ora, se non è fra le primarie d'Italia, ad esse va immediatamente dappresso per la cospicuità del suo *attivo*, e per l' importanza e copiosità delle sue ordinarie e straordinarie operazioni.

Dirò ancora della *Banca di Ferrara*, istituita da soli due anni con un capitale di due milioni di Lire, che soccorre ogni maniera di commerci e d' industria, e saggiamente diretta, si è di già acquistata la più larga fiducia dei principali Istituti sì nazionali che stranieri. Non è guari aggiunse alle sue consuete operazioni l' altra di servire come *Cassa* di piccoli depositi a titolo di *Risparmio*, rendenti il 5 0[0] *netti da ogni ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni anno*. Dal 15 decembre 1874 al 31 gennajo di questo anno il movimento fu tale da dimostrare apertissimamente, non che il grande favore, onde fu accolto siffatto provedimento, lo spirito di previdenza, che ogni dì più penetra nei costumi della popolazione. I depositi ammontarono a L. 15,860. 22: i rimborsi a sole L. 6,128. 83 (5).

Splendore ed arra di futura e più estesa ricchezza territoriale è finalmente la *Società italiana delle Bonifiche Ferraresi* che in Ferrara risiede e in Codigoro tiene il suo colossale stabilimento; il quale per ampiezza di superficie e di fabbricati, e per numero e potenza di macchine può dirsi il primo in Europa. Trenta metri cubi di acqua per ogni minuto secondo le sue *idrovore* apportano nel grande *collettore* e quindi nel Po di Volano.

Ricordo infine la *Società del Casino*, che conta tanti anni quanti il secolo corrente ed ha sua sede nello stesso edificio del Teatro Comunale: ivi si raccoglie il fiore della cittadinanza ad onesti trattenimenti, e nelle stagioni più acconce o nelle più solenni ricorrenze apre le sue sale a balli ed accademie musicali, talvolta anche a scopo di filantropia. E ad essa simile, pochi anni or sono, si è portata nel già palazzo Roverella l' altra del *Casino*, così appellato dei *Negozianti*, con tale splendidezza di ornamenti e di commodi da avere pochi altri che lo superino.

Nè in Ferrara si pone minor cura ad istruire ed educare l' intelletto e lo spirito sì nelle severe e sì nelle amene di-

scipline. Provedono a ciò le *Scuole Elementari* per ambo i sessi, che pesano sul *bilancio* del Municipio per questo ottanta mila Lire annue, un *Ginnasio* e un *Liceo*, governativo, un *Istituto tecnico*, provinciale, frequentati da numerosa gioventù, una *Libera Università*, fornita di ricchissima *Biblioteca*, cui aggiugnesi un *Museo numismatico*, pregiatissimo specialmente per monete medio-evali, di *Gabinetti* di Fisica, Chimica e Anatomia e di *Giardino botanico*, ed illustrata da insegnanti egregi della città ed estranei; una Scuola di *Veterinaria*, con attiguo *Lazzaretto*; un *Museo di storia naturale*, che vieppiù si arricchisce per cura del prof. Galdino Gardini, ed un altro di *Archeologia*; un *Istituto Agrario* con orto sperimentale; le scuole di *Ornato*, di *scoltura* e del *nudo*, saviamente collocate nell'*Ateneo Civico*, ragguardevole singolarmente per la *Galleria dei quadri*, esposti in un salone, sette grandi stanze e un gabinetto, fra i quali i più pregiati di pittori ferraresi, non inferiori ai più insigni maestri di altre scuole. Ivi tiene le sue conferenze l' *Accademia medico-chirurgica*, che si onora di avere a sè aggregati uomini in queste scienze celebratissimi, ed anche per nazione stranieri.

E quasi a complemento di tutte queste belle ed utili istituzioni sono l' *associazione* ad incoraggiamento delle Belle Arti, sotto il titolo di *Benvenuto Tisi da Garofalo*; l' *Accademia Filodrammatica*, che ha saputo erigersi un suo particolare teatro, e l' *Istituto musicale*, mantenuto dal Municipio, il quale è per così dire, il vivajo de' Coristi e suonatori, richiesti al servizio dei teatri, che sono quattro, compreso l' ora accennato.

Carlo mio, dirigo a te questi lieti ricordi, perchè sò che non vorrai isgradirli, e mi saprai essere pure interprete presso gli amici e concittadini nostri dell' affetto vivo e costante che nutro pel mio paese; onde mi compiaccio e vado altero per tutto quanto serve ad onor suo ed a serbargli un posto non ultimo fra l' altre illustri città d' Italia nostra. Vivi felice ed ama

Da Civitavecchia Luglio 1875.

Il tuo

G. PETRUCCI

(4) Il conte Alessandro Masi, alla cui memoria offersi un tributo di cordoglio. Vedi — *Parole di verità e di amore* — Venezia 1840 per Andrea Santini e figlio.

(5) Vedi l'opuscolo del signor avv. Augusto Tamburini — *Previdenza e Risparmio* — Ferrara, Stabilimento Bresciani, 1875.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — La posizione dei Formenti non è variata, e cessato quell' abbandono che in addietro dominava, figurano alquanto sul nostro mercato senza però presentare certo brio. I prezzi si aggirano sulle L. 26 circa al Quintale le migliori qualità per ricevimenti sollociti, e L. 27 circa per le protrazioni. I Formentoni sono negletti e nominalmente quotiamo da L. 13 a 14 il Quintale.

Canape — Prosegue il favore in questo prodotto con continue transazioni. E malgrado che i nostri prezzi attuali non corrispondono a quelli d' Inghilterra, pure la speculazione agisce attivamente nella speranza che i luoghi di consumo vorranno presto scuotersi e pagare prezzi relativi. Quotiamo da 65 a 68 da 5 franchi il migliaio.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0 . . .	78 60
Prestito Nazionale	53 20
Detto Stallonato	50 20
Azioni Banca Nazionale .	1997 —
Pezzi da 20 franchi. . . .	21 47
Londra 3 mesi	26 89
Francoforte	131 1[8
Francia a vista	107 30

Cronaca e fatti diversi

Ribassi ferroviarii. — È noto che in occasione dell' arrivo in Milano dell' imperatore di Germania, la Società dell' Alta Italia ha intenzione di stabilire speciali facilitazioni di viaggio per l' andata a Milano ed il ritorno ai diversi punti della sua rete. Ci consta ora che queste facilitazioni saranno eguali a quelle state accordate in occasione dell' arrivo dell' imperatore d' Austria a Venezia; vale a dire, vi sarebbero biglietti di andata e ritorno valevoli per tutta la durata delle feste e portanti una riduzione di prezzo, proporzionata alla lunghezza del percorso. Siccome però è prevedibile che il concorso sarà assai grande, attesa la posizione della città di Milano da cui s' irradiano diverse linee che si collegano a molti centri importanti, così pare che la Società voglia effettuare dei treni speciali in partenza circa la mezzanotte per la maggior parte di questi centri. Così le persone che si recheranno a quelle feste avranno il modo di rimanere tutta la sera in Milano e ritornare poi nella notte alle rispettive residenze.

Non è probabile che la Società delle Ferrovie Meridionali usi alcuna facilitazione. Tutto al più sarà prolungata la validità dei soliti biglietti d' andata e ritorno.

Telegrafi. — La Direzione generale dei telegrafi annunzia l' apertura dei seguenti uffici telegrafici al servizio del governo e dei privati:

Gamelero (prov. d' Alessandria), Monchiero-Dogliani (prov. di Cuneo), Rolo-Novi (prov. di Reggio-Emilia), Piperno (provincia di Roma).

Notizie militari. — Ai signori Ufficiali di riserva si rammenta che nel corso del mese di ottobre d' ogni anno devono notificare il proprio domicilio: al Ministro della Guerra (Segretario Generale), se ufficiali generali: al Comando della divisione territoriale nella quale risiedono, se ufficiali superiori: al comando del distretto militare, se ufficiali inferiori.

Centenario di Boccaccio. — Il sindaco di Certaldo, patria di Giovanni Boccaccio, avvisa si è istituito un Comitato allo scopo di festeggiare degnamente il quinto Centenario del sommo novelliere, che cade il 21 dicembre di quest' anno, e per erigergli un monumento la cui esecuzione è già affidata ad un egregio artista fiorentino.

Teatro Tosi-Borghi. — Ieri per la sua beneficiata, il cav. Monti fu onorato da un pubblico numeroso e scelto. L' egregio artista fu un *Amleto* intelligente, accurato, pieno di passione; una squisita e veramente vaga *Ofelia*, la signora Boetti.

— Questa sera si esporra: *Una Catena* commedia in 5 atti di E. Scribe.

Si previene chiunque vi abbia interesse, che alle ore 2 pom. del giorno 16 corr. Ottobre scade il tempo utile per presentare le offerte onde accudire all' acquisto dell' orto e fabbriche costeggianti l' ultimo tronco della Via Giardini in questa Città.

Il prezzo d' incanto è aperto sulla somma di L. 27,831. 75, colle condizioni portati dall' Avviso d' asta pubblicato in questa *Gazzetta* l' Ottobre, N. 228.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Parigi* 7. — Il *Moniteur* dice che i negoziati del trattato di commercio italo-francese sono assai inoltrati, ma che il trattato non è ancora firmato. Conferma che contiene alcuni lievi aumenti di tariffe, ma mantiene il principio del libero scambio.

Madrid 7. — Monsignor Bianchi consegnò al re in udienza solenne il cappello cardinalizio per Simeoni.

Si assicura che Balmaseda, comandante di Cuba è dimissionario.

Il Consiglio di guerra pronunziò la sentenza circa il fatto di Lacar.

Il generale Borges fu assolto, il generale Viergeol fu condannato alla perdita del grado, e gli altri ufficiali alla detenzione in fortezza.

Monaco 7. — Alla Commissione dell' indirizzo si è data lettura del progetto dell' indirizzo che contiene violenti recriminazioni contro il Ministero e la politica tedesca; domanda che il re congedi il Ministero.

Dopo viva discussione si è deciso di continuarne la discussione domani.

Avanti la lettura dell' indirizzo, Jerg, clericale, disse che bisogna che tutto il Ministero si dimetta.

Vienna 7. — Le due Delegazioni approvarono il bilancio degli esteri.

Nella seduta della Delegazione austriaca, Andrassy diede sulla politica estera spiegazioni quasi conformi a quelle fatte in seno alle Commissioni.

Posen 7. — Il canonico Kurovski è stato condannato a due anni di carcere per usurpazione dei diritti episcopali come delegato segreto.

Cadice 6 — È arrivato il postale *Europa* della Società Lavarello, e proseguì per la Plata.

Ginevra 7. — Martedì ebbero luogo dei disordini a Bernek e Compessières per questioni religiose.

New-York 7. — Un conflitto ha avuto luogo a Friars fra i negri ed i bianchi. I negri ebbero alcuni feriti.

Londra 7. — Il *Times* ha da Costantinopoli 7:

La Porta decise che per 5 anni incominciando dal prossimo gennaio gl' interessi per l' ammortamento del debito pubblico saranno pagati, metà in effettivo, metà in obbligazioni recanti l' interesse del 5 %.

Costantinopoli 8. — Il giornale *Bassiret* pubblica la seguente notificazione ufficiale:

È notorio che il bilancio presenta un disavanzo di oltre 5 milioni di lire. Affinchè i cuponi dei prestiti potessero pagarsi regolarmente il Governo prese l' abitudine di contrarre nuovi prestiti. Ciò aumentava il disavanzo, e scemava la fiducia dei possessori di valori ottomani. Quindi il Governo per equilibrare definitivamente il bilancio decise di mettere in esecuzione a datare da oggi le seguenti misure: Si verseranno nelle casse, specialmente designate, le rendite provenienti dalla vendita dai tabacchi e sale e dal tributo, e se occorre parte della tassa su le pecore, senzachè ciò possa pregiudicare i diritti risultanti dalla concessione ottriata alla Banca imperiale. Ha pure deciso che per 5 anni gl' interessi dei valori ottomani saranno pagati metà in effettivo, metà in obbligazioni pagabili fra 5 anni con l' interesse del 5 per 0[0. Alla fine dei 5 anni i cuponi si pagheranno nuovamente integralmente come per il passato.

Mostar 7. — Server, oltre le riforme contenute nel proclama, promette due linguo ufficiali, la turca e la slava e l' istituzione dei controllori segreti.

Ragusa 7. — I turchi vettovagliarono Zubci senza colpo ferire.

Liverpool 7. — Al banchetto dato dal sindaco, Derby disse: Nessuno motivo esiste per credere che l' influenza dell' Inghilterra all' estero sia annullata. Le nazioni hanno fiducia in noi sapendo che non abbiamo idee aggressive; l' interesse principale dell' Inghilterra è il mantenimento della pace.

Derby crede che le difficoltà della questione dell' Erzegovina siano esagerate, e che le grandi potenze non sono disposte ad aiutare gl' insorti. Sarebbe poco politico il dire autonomia all' Erzegovina, e benchè la guarigione radicale non si possa attendere, il malcontento attuale può mitigarsi con giudiziose riforme.

Circa la China il governo non ricevette alcuna notizia ulteriore; si spera che la questione si risolverà bene; ma è tutto ciò che si può dire. Ciascuno si deve opporre alla guerra colla China finchè si può evitare onorevolmente, perchè non desideriamo di avere nelle nostre braccia un altro uomo ammalato.

Dobbiamo però insistere sulle nostre giuste domande. Il solo scopo delle relazioni colla China è lo sviluppo del commercio, e se risultasse qualche complicazione dal malinteso attuale non è colpa dell' Inghilterra.

Londra 8. — Una lettera della Banca Ottomana affissa alla Borsa dice che il Decreto relativo ai cuponi entrò in vigore il giorno 6 corr. In attesa delle istruzioni chieste telegraficamente dalla Banca agli assuntori del Prestito 1873, la Banca sospese provvisoriamente i pagamenti dei cuponi e dei Buoni del prestito 1873.

Il turco oggi si negoziò a 28 1[2.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	7	8
Rendita italiana . .	76 10 n	76 45 n
Oro.	21 48 c	21 46 c
Londra (3 mesi) . .	26 88 »	26 90 »
Francia (a vista) . .	107 30 »	107 35 »
Prestito nazionale. .	53 50 n	— —
Azioni Regia Tabacchi	825 — »	825 — n
Azioni Banca Nazionale	1998 — »	1998 — »
Azioni Meridionali. .	346 — »	347 — »
Obbligazioni » . .	— —	230 — »
Banca Toscana. . .	1145 — »	1134 — »
Credito mobiliare. .	739 — »	741 — »

Firenze 8 ottobre.

Rendita italiana (prezzi fatti) 78 72 fine mese.

BORSE ESTERE

PARIGI	7	8
Rendita francese 3 0[0	65 60	65 80
» » 5 0[0	104 90	105 20
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	73 42	73 80
Ferrovie Lombarde .	242 —	247 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	217 —	— —
» Romane . .	65 —	66 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	225 —	226 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 21	25 20 5
» sull' Italia .	7 —	7 —
Consolidati inglesi .	94 3[16	93 15[16

Vienna 7. — Rendita austriaca 73 90 — in carta 70 10 — Cambio su Londra 112 20 — Napoleoni 8 94 5

Berlino 7. — Rendita italiana 72 40 — Credito Mobiliare 337 50

Londra 7. — Consolidato inglese 94 1[8 a 94 1[4 Rendita italiana 72 7[8 a — —

AVVISI

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso i signori Pasi Giuseppe e Magnini Attilio appaltatori relativamente ai lavori di alzamento e rinfianco del tratto d' argine sinistro del Reno dall' anerina alla Gazzana in Protocollo al N. 6548, di cui essi furono Assuntori per contratto dell' 8 Marzo 1875 abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 4 Ottobre 1875.

Il Prefetto — SCELSI

Inserzioni Giudiziarie

(1.ª Inserzione)

ESTRATTO DI BANDO VENALE

per Vendita giudiziale

Dinanzi al Tribunale Civile di questa città, nell' udienza che terrà il giorno di venerdì 26 novembre p. v. alle ore 10 dieci antimeridiane, avrà luogo l' incanto e successivo deliberamento a favore dell' ultimo e miglior offerente dello stabile sottodescritto, espropriato dall' Intendenza delle Finanze (Ramo Demanio) di questa città in pregiudizio di Gagliardi Giuseppe fu Giovanni di Cento.

Stabile da vendersi

Casa ad uso abitazione, posta in Cento nel Borgo Malgrado al Civico Numero 449 proveniente dal soppresso Convento dei Cappuccini di Cento, in Catasto figura sotto i Numeri di Mappa 995, 996, e confina colla Via di Borgo Malgrado, colle ragioni Felicori, Cristofori e Zucchini.

Catti Paolo Sost.º Crema.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando Venale

(2.ª Inserzione)

SI RENDE NOTO

Che sopra istanza della Nobil Donna Signora marchesa Maria Brignole Sale, autorizzata dal marito signor marchese Raffaele De-Ferrari, Duca di Galliera residenti in Parigi, e domiciliati per elezione in Ferrara, presso il sottoscritto Procuratore; nonchè delli conjugi cav. Roberti Pietro, e Ginevra Dal Re Roberti di Bologna, elettivamente domiciliati pur essi presso il sottoscritto nell'Udienza che terrà il sullodato Tribunale il giorno di Martedì 23 Novembre prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane, si esporrà al pubblico incanto, in pregiudizio della Eredità del fu conte Enrico Grabinschi, rappresentata dal signor avv. Muzio Melloni quale curatore speciale della medesima, il tenimento infradescritto in sette lotti, ed alle condizioni portate dal Bando Venale, ostensibile nella Cancelleria di questo stesso Tribunale.

Descrizione del tenimento da vendersi nei sette lotti che lo compongono

I confini generali del tenimento Grabinschi da subastarsi, preso in tota e come una sola e vasta proprietà, di provvenienza *Massari, Boldrini* e *Cobianchi*, sono a tramontana in parte il fiume Idice o Sajarino nuovo, al di là del quale si trovano le ragioni del conte Talon in parte, le ragioni di Micheli Pietro, lo scolo Savanello, la pro rietà di Manica Angelo, e infine quella di Dalpozzo cav. Giovanni Battista fu Vincenzo, e l'argine del fiume Reno, a mezzodì il fiume Sillaro, le ragio i dei fratelli Monsignani e la Chiesa detta di Campotto, e di Sant' Antonio della Mattiola, colle fabbr che, e col terreno annesso; a levante il fiume Sillaro, e le ragioni del predetto Manica Angelo, e di là di esso in punta il fiume Reno, a ponente le ragioni pure Grabinschi, di provvenienza Nerozzi e Cesari, ed in parte la Via Cardinala, ovvero ecc. L'anzidetto tenimento giace in massima parte nella Villa di San Nicolò d'Argenta e Boccaleone Provincia di Ferrara, ed in parte anche nella Villa di Conselice, Provincia di Ravenna. La su superficie complessiva è di Tavole Censu rie 10630. 47 delle quali per Tavole 9514. 25, in San Nicolò, e per Tavole 1116. 22 in Conselice.

Si divide in diversi lotti

1.° Il primo lotto è costituito dei due corpi *Prato Quaderna*, e *Punta Signana*, il primo dei quali coltivasi attualmente a frumento, melica e prato falciatore, ed è fornito di diversi filari di salici giovani, il secondo è abbandonato allo stato di valle da strame e pascolo, con pochi filari di salici adulti: la complessiva superficie è di Tavole Censuarie 1214 80, ed ha per confini a tramontana le ragioni Talon e Dalpozzo Giovanni Battista, a mezzodì gli Scoli Quaderna e Garda Menat , a levante le ragioni Talon, a ponente quelle dello stesso Grabinschi. Il suo valore venale risultante della perizia Modonesi ascende a L. 38,524. 36.

2.° Il secondo lotto comprende i terreni denominati *Traversante alto e basso*, e *Bontea Bassa*: vi si coltiva il riso in parte, e pel rimanente sono allo stato di pascolo e Valli da strame, con pochissimi alberi; la complessiva loro superficie è di Tavole 1636. 27 e confinano a tramontana collo scolo Sajarino, a mezzodì coi due Scoli Quaderna e Garda Menata, a levante coll'Argine di Reno, in parte, ed in parte colle ragioni Manica Angelo, e col terreno Grabinschi denominato *Bosco Spini* e *Roveri*, a ponente colle ragioni Talon. Il loro valore di stima è di L. 57915. 90.

3.° Il terzo lotto abbraccia il corpo di terreno sotto la denominazione di *Bosco Spini* e *Roveri*, investito a riso e strame, sfornito di alberi, e corredato di una sola fabbrica deperita: la sua superficie è di Tav. 258. 17 ed ha per confini a tramontana le ragioni di Manica Angelo, a mezzodì in parte il suddetto Manica, ed in parte gli scoli Quaderna e Garda Menata, a levante l'argine di Reno, a ponente il terreno del secondo lotto. Venne valutato dal perito in Lire 9675. 87.

4.° Il quarto lotto è formato dal corpo denominato *Bosco Nuvoli* o *Punta Zavoresa*, coltivasi a riso, ed è sfornito di alberi; confina a tramontana e levante coll'argine di Reno, a mezzodì cogli scoli Quaderna e Garda Menata, a ponente colle ragioni di Manica Angelo. La sua superficie è di Tavole 138. 81; e il valore desunto dalla perizia è di L. 5224. 20

5.° Il quinto lotto comprende il vasto Corpo noto sotto il vocabolo di *Valle Santa*, di cui una piccola parte destinasi per la coltivazione del riso, il rimanente produce strame e fieno; è dotato di pochi filari di salici, e la sua superficie è di Tavole 3441. 18: è circoscritto a tramontana dagli scoli Quaderna e Garda Menata a mezzodì dall'argine sinistro del Sillaro, che si unisce a levante con quello destro dei due predetti scoli, a ponente col terreno del sesto lotto. Il suo valore peritico è di Lire 133,910. 86.

6.° Il sesto lotto è rappresentato dalle quattordici possessioni della tenuta Mattiola conosciute sotto il nome 1.° di possessione *San Pietro*, 2.° possessione *Manocca*, 3.° possessione *Santa Chiara*, 4.° possessione *Santa Laura*, 5.° possessione *Sant' Enrico*, 6.° possessione *S. Antonio*, 7.° possessione *S. Giovanni*, 8.° possessione *Punta Sagrati*, 9.° possessione *S. Luigi*, 10.° possessione *San Serafino*, 11.° possessione *Fornace*, 12.° possessione *San Lazzaro*, 13.° possessione *San Lucca*, 14.° possessione *Cascina Cavalli*, dal Prato *Munizioni* e dal *Prato di Golena*; Le prime sono rispettivamente suddivise in terreno seminativo con alberi e viti, e in terreno casamentivo istruito delle necessarie fabbriche coloniche; dal prato Munizioni ricavansi fieno e strame, l'estensione complessiva di questi corpi e di Tavole 3535. 59 ed i confini sono a tramontana i due scoli Quaderna e Garda, a mezzodì il Sillaro col suo argine sinistro, a levante il terreno del quinto lotto predescritto, a ponente la Via Cardinala. Il loro valore di perizia ascende a Lire 245,476. 88.

7.° Il settimo lotto è costituito dal *Prato Pilastrino* il cui terreno è suddiviso in seminativo senz' alberi e viti, ed in Casamentivo fornito di Casa colonica ed aja; ha l'estensione di Tavole 405 06 ed è circoscritto a levante dalla Via Cardinala, a ponente dalle ragioni Grabinschi stesso, a tramontana dalla proprietà della Congregazione Consorziale di Garda Menata, dagli sco i Qu derna e Garda, a mezzodì dalle ragioni Monsignani e dalla Chiesa di Campotto. Il suo valore peritico è di L. 21,927. 53.

La vendita seguirà in favore dell' ultimo e miglior offerente in aggiunta ai valori di stima preindicati; avvertendo che non potranno farsi all'incanto offerte minori di Lire 200 lire duecento, pel primo e secondo lotto; di L. 100 cento, pel terzo, quarto e settimo lotto; e di L. 500 per i lotti quinto e sesto.

Ferrara 4 Ottobre 1875.

Gaetano Tumiati — Proc.

Inserzioni a pagamento

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVII. N. 40.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello.

dall' 1 all' 8 Ottobre 1875.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	Kil. 100	24	50	25	50
„ vecchio	„	—	—	—	—
Formentone	„	14	—	14	50
Orzo	„	20	50	21	—
Avena	„	20	50	22	—
Fagioli bianchi nostrali	„	19	—	21	—
„ colorati	„	19	—	21	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	26	50	27	50
Riso cima	„	51	—	56	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	43	—	45	—
„ id. 2ª sorte	„	38	—	41	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	10	—	15	—
Fieno nuovo il Carro K.	871. 471.	60	—	75	—
„ vecchio „	„ 698. 903.	—	—	—	—
Paglia „	„ 655. 76.	23	—	26	—
Canapa	Kil. 100.	94	17	97	07
„ Scarto	„	57	95	63	75
Canepazzi	„	50	70	53	60
Olio di Oliva fino	„	160	—	185	—
„ dell' Umbria	„	130	—	133	—
„ delle Puglie	„	118	—	123	—
Form. di Cascina nuovo	„	120	—	210	—
„ „ vecchio	„	220	—	300	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628		147	41	172	41
Uva pigiata dolce la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628		99	16	107	91
Vino nero nostrano nuovo	l'Ettol.	24	60	28	—
„ „ vecchio	„	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c.	1. 778	10	—	11	—
„ dolce „	„ „	8	—	9	—
Pali dolci	il Cento	22	—	40	—
„ forti	„	27	50	30	—
Fascine forti	„	17	—	18	—
„ dolci	„	12	—	13	50
„ forti ad uso Bolognese	„	20	—	22	62
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	159	37	166	37
„ 2ª „ nostrani	„	152	13	159	13
Vaccine nostrane	„	144	88	152	62
„ di Romagna	„	159	37	166	13
Vitelli casalini Veneziani	„	69	54	81	13
„ di Cascina	„	69	54	81	91
Castrati	„	101	12	115	66
Pecore	„	94	17	108	68
Agnelli	„	72	44	79	—
Majali nostrani	al Mercato	—	—	—	—
„ di Romagna	di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 50 — Argento 107 50.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.